

mandato; li fo fato presenti de refrescamenti. Disse *etiam* esser sta lassato vituarie in Modon per uno anno et artelarie grosse et menute assai et fanti spagnoli 1300 et che lo fortificavano. Disse le galie 12 soe erano andate verso Negroponte; mi dimandò dove era il nostro zeneral, li dissi era andato verso Corphù, scrive mandar deposition, la copia di la qual è questa:

Nicolò Faim capo di cavaleroti hozi ritornato referisse qualmente zuoba preterita da Coron partiteno le nave et veneron a Sapientia excepto sie tra le qual era una grandissima per inarborar el galion dil Doria, et sabado poi la matina a bona hora si levorono le galie che sono 28 et veneron a Portolongo de Sapientia dove esso zorno da sera zonseno poi. Erano le barche in ordine preparade per butar le fantarie in tera et ogniuno credeva che dovessero andar a Modon, ma, per quello lui ha inteso per bona via, fu il locotenente di la Santità dil Pontefice che li disse: a che far andar a far morir le gente? meglio è andar a Lepanto, poi questi si renderano. Et cussì domenega di note a le hore 7 si levorono le nave et le galie a le 13 hore et son venuti qui al Zante di longo per andar a Lepanto. Dice *etiam* haver viste venir 7 bandiere di fantarie ben in ordine, che fo certo a l'isola di Coron la mostra et erano 1300. Hanno messo per monition in dito loco di Coron formenti, farine, formazi, sardele, tonine in grandissima quantità, artelarie di bronzo assai, canoni, sacri, moscheti et altre consimile artelarie; et le galie, andeteno per avanti verso levante, erano andate a Negroponte; dice *etiam* che Aicavachi da Coron capo di stratoti ha fato salvoconduto et è a Coron con la fameia ritornato. Dice di più che 'l principe ha dato a quelli dil Brazo di Maina una bandiera che vadano al Misestro, et ad altri certi albanesi un'altra che doveano venir verso Modon, et di più che le 12 sue galie partiteno per avanti erano andate verso Negroponte.

77* *A dì 8 dito.* Sier Nicolò Capsa existente con l'armata cesarea hozi, in questo porto zonta, zoè le galie et le nave voltizaveno, dice che domenega preterita da poi hauto messa mandorono un trombete a Modon a richieder se si volevano render, risposeno i turchi che quando erano resi essi turchi et andava al suo camino erano da albanesi taiati a pezi, et però havevano mandato via le sue fiole et le sue done, et erano deliberati voler morir apresso le mure più presto che da albanesi esser taiati a quel modo a pezi, et il venere avanti mandorono al Zonchio il trombete et li fu risposto che quando

prenderiano Moron loro si renderiano, intendesi loro esser per andar a Lepanto: dicono esser 600 fanti su l'armata oltra li 1500 che sono sta lassati in Coron, dicono *etiam* haver inteso questa matina, per una loro fregata venuta di Puia, che hano retenuti tuti i navili per mandar fantarie in queste bande.

Dil dito proveditor dil Zante, di 15. È venuto dil Golfo uno de li nostri navili mandati per formenti per conto di la Signoria nostra per far biscoti et manda la soa deposition. In Golfo è più barche mandate per saper di novo, et questa è la soa relation:

Zacaria Ziliforte zacentino patron di uno navilio mandato in Golfo a cargar formenti per conto di biscoti per l'armata nostra la note preterita di 15 venuto qui al Zante referisse: haver cargato a Styri et haver formenti da zerca moza 18, et dice che tuti li altri navili sono cargi et che domenega di note ussite fuora di casteli et che quelli de li casteli ge treteno 4 bombarde ma non li fecero dano alcuno. Dice che sabato preterito per la via che vien da Lepanto et va in là verso la Turchia ha visto grandissimo numero di gente turca che andavano via piangendo, et dice haver visto le galie et nave cesaree sorte a Patras heri di note, passando, et haver anche inteso che cesarei haveano preso il castel di Patras. Interogato se 'l sa cosa alcuna di missier Alvise Zane et altri retenuti, dice non saper; dice di più che sabato preterito due galie cesaree introno dentro in Golfo et preseno dui navili de mori che eran là in Golfo et tolseno le bombarde et armizi di quelli, venero poi fora a ritrovar il principe per haver ordine di quello havesseno da far, et dice haver incontrà 7 nave grosse che andavano in Golfo. Domenega di note a hore 5 in zerca dice di più il navilio dil Theodosi che era sta retenuto da turchi esser sta rilassato, et che là in Golfo per tuto sono in grandissimo teror, Turchi non si ritrovano ma christiani stano contenti. Dice haver pagà il formento ad aspri 70 la soma, che sono più de octave nove, et ne sono anche alcune poche spexe perchè al suo ritorno non ha pagato cosa alcuna, et dicendo haver le sue segurtà a Lepanto che se turchi restano bisognerà satisfar tuti i garbugi che fosseno levati; dice di più che sabato Zetal chadi con 6 some de aspri passò di la Morea su la Natolia. Dice *etiam* che le due marciliane erano state a Lepanto retenute una è fuzita in Golfo con i soi homeni et il patron di l'altra era in prexon, azonendo che el Theodosi fo per il castel di Lepanto lassato asco-